



CPIA – TERAMO
Centro Provinciale per l' Istruzione degli Adulti
Via Poliseo De Angelis, 28
64046 MONTORIO AL VOMANO (TE)
COD. MECC. TEMM06000G Cod. Fisc.: 92050540670
tel. 0861/591552 e-mail : temm06000g@istruzione.it
sito web: www.cpiateramo.altervista.org



Aggiornato il 28/10/2017 con Delibera Consiglio di Istituto n. 42

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016-2019

“Nulla che sia umano mi è estraneo”

(Publio Terenzio Afro, “Heautontimoroumenos”)

64046 MONTORIO AL VOMANO (TE) – sede amministrativa

Largo Marisa Ferrari

tel. 0861 591552

388 7279168

e-mail: temm06000g@istruzione.it

cpiaateramo@gmail.com

64100 TERAMO – punto di erogazione

Via Zaccaria da Teramo

c/o Palazzo Croce Rossa

tel. 320 6827681

e-mail: temm06000g@istruzione.it

cpiaateramo@gmail.com

64015 NERETO (TE) – punto di erogazione

Via Vittorio Veneto, 32

c/o Istituto Comprensivo "Nereto-Sant'Omero-Torano"

tel. 320 7683203

e-mail : temm06000g@istruzione.it

icnereto@virgilio.it

64028 SILVI (TE) – punto di erogazione

Via Carducci, 2

c/o Istituto Comprensivo "Pascoli"

tel. 085 9359605

e-mail: temm06000g@istruzione.it

cpiasedesilvi@gmail.com

CPIA Teramo - Piano Triennale dell'Offerta Formativa

triennio 2016-2019

Sommario

PREMESSA – CPIA E TERRITORIO.....	5
CPIA Teramo - Piano Triennale dell'Offerta Formativa.....	8
RISORSE UMANE E STRUMENTALI.....	10
FUNZIONIGRAMMA.....	12
CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI CPIA TERAMO Sedi associate.....	13
OBIETTIVI GENERALI	16
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	18
FABBISOGNO DI ORGANICO PER IL TRIENNIO 2016-19	21
I NOSTRI ISCRITTI.....	23
PERCORSI PERSONALIZZATI VOLTI A CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA	23
LA SCUOLA IN CARCERE.....	24
OFFERTA FORMATIVA.....	25
CURRICOLO.....	27
PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	27
PERCORSO DI 200 ORE PROPEDEUTICO AL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO.....	29
PERCORSI DI PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO DIDATTICO	31
PERCORSI DI PRIMO LIVELLO SECONDO PERIODO DIDATTICO	35
ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO.....	39
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	40
COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO.....	42

METODOLOGIA.....	44
FRUIZIONE A DISTANZA.....	47
VALUTAZIONE.....	51
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.....	54
SICUREZZA.....	54
ATTIVITÀ PREVISTE DAGLI ACCORDI-QUADRO TRA MIUR E MINISTERO DELL'INTERNO	54
CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ	55
RICERCA, SPERIMENTAZIONE, SVILUPPO DEL CPIA.....	55
ATTIVITA' DEL CPIA NELL'AMBITO DELLE RETI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	56
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI.....	56
ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI E TITOLI RILASCIATI DAL CPIA.....	57
USCITE / VISITE DIDATTICHE.....	57
AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	58
TIROCINANTI UNIVERSITARI	59
PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI	59
PUBBLICITÀ E TRASPARENZA	59

PREMESSA – CPIA E TERRITORIO

La Legge n.107/2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche (P.T.O.F.), definito dall'articolo 1, comma 14, della stessa come il “documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

Il documento pur prevedendo una progettualità triennale sarà rivedibile annualmente, entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del CPIA Teramo è stato elaborato, ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 107/2015, dal Collegio dei Docenti, attraverso il lavoro della funzione strumentale e della commissione preposta, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico in cui sono state definite le indicazioni per le attività formative e per le scelte di gestione e di amministrazione della scuola.

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Il nostro CPIA opera nella provincia di Teramo, la quale conta complessivamente circa 300.000 abitanti (dato ISTAT 2015), di cui circa 200.000 in età compresa tra i 15 ed i 64 anni e dunque potenziali utenti del CPIA.

La dispersione scolastica (calcolata nel quinquennio 2009-10/2013-14, dati CESTIM) si aggira attorno al 27,6%, in linea con la percentuale media nazionale, 27,9%. Nelle provincia il tasso di disoccupazione si attesta sull'11,5%, con un tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni) pari al 27,9% e un tasso di occupazione degli stranieri del 64,4% (dato ISTAT, 2013). Secondo i dati Istat, a fine 2016 i residenti stranieri in Abruzzo erano 86.556, pari al 6,5% della popolazione totale, con un'incidenza che è cresciuta di quasi 2 punti percentuali in 8 anni (4,6% nel 2008). La quota maggiore di migranti (24.504) si è registrata nella provincia dell'Aquila, con un'incidenza sui residenti (8,1%) che sfiora quella nazionale (8,3%) ed è ampiamente superiore a quella del Sud Italia (4,2%). Nel complesso si tratta di una popolazione in prevalenza femminile (54,7%), mediamente più giovane di quella abruzzese e geograficamente distribuita in modo piuttosto omogeneo tra le 4 province: dopo quelli dell'Aquilano vengono i cittadini stranieri del Teramano (23.850, 7,7% dei residenti), del Teatino (20.823, 5,4%) e del Pescara (17.379, 5,4%) (dato ISTAT gennaio 2016).

In linea con le percentuali a livello nazionale, la classe d'età più rappresentativa tra la popolazione migrante residente sul territorio regionale è quella compresa fra i 30 e i 44 anni (29.437), con la seguente ripartizione tra le province abruzzesi: 8.424 a L'Aquila, 8.054 a Teramo, 6.938 a Chieti, 6.021 a Pescara. La seconda fascia d'età più consistente è quella compresa fra i 45 e i 64 anni (21.032), seguita dai minorenni (16.546), da coloro che hanno tra i 18 e i 29 anni (15.708) e dagli ultra 65enni (3.833). Nell'Aquilano risiede il più alto numero di cittadini stranieri tra i 18 e i 44 anni (13.375); nella provincia di Teramo si trova la maggior parte dei minorenni (4.773), degli ultra 65enni (1.203) e dei migranti d'età compresa fra i 45 e i 64 anni (5.671). La provincia in cui è più numerosa la presenza femminile è quella di Teramo (12.918), seguita dall'Aquilano (12.695).

Nel 2016 in Abruzzo i migranti sono aumentati di sole 193 unità rispetto all'anno precedente. 11.938 cittadini stranieri si sono iscritti come nuovi residenti (di cui 5.425 dall'estero), mentre 11.745 risultano cancellati (dei quali 1.038 per l'estero). I nuovi nati sono stati 1.055 (a fronte di 112 decessi) e le acquisizioni di cittadinanza 3.611, ottenute per la maggior parte nel Teramano (1.334) e nella provincia dell'Aquila (1.098). Nel territorio regionale, durante gli ultimi otto anni, sono diventati cittadini italiani 15.420 migranti, con una media di quasi 2.000 persone all'anno.

Quanto poi alla provenienze, quelle continentali restano sostanzialmente invariate rispetto al 2015. La media regionale nel 2016 vede infatti la netta prevalenza dei migranti europei (69,7%), in particolare comunitari (41,2%), seguiti dagli africani (15,2%), dagli asiatici (10,2%) e dai cittadini del continente americano (4,8%). A livello provinciale hanno un'incidenza più marcata gli africani all'Aquila (20,2%, di cui circa nove su dieci d'origine maghrebina), gli asiatici a Teramo (16,6%), gli europei a Chieti (78,1%) e gli immigrati delle Americhe a Pescara (5,9%). A queste provenienze continentali corrispondono le principali nazioni d'origine dei migranti in Abruzzo, che sono le seguenti: Romania (27.031), Albania (12.196), Macedonia (4.526), Ucraina (3.853), Polonia (2.732), Kosovo (1.778), Bulgaria (1.470) per quanto riguarda l'Europa; Marocco (7.323), Senegal (1.996), Nigeria (1.198), Tunisia (807) per quel che concerne l'Africa; Cina (4.266), Bangladesh (944), India (916), Pakistan (811), Filippine (681) per ciò che attiene all'Asia; Brasile (870), Repubblica Dominicana (618), Cuba (606), Venezuela (525) per quelle relative alle Americhe. La Romania si trova al primo posto in graduatoria in tutte le province: a Chieti con 8.330 migranti (pari al 40,0% della popolazione straniera in provincia), all'Aquila con 8.210 (33,5%), a Teramo con 5.502 (23,1%) e a Pescara con 4.989 (28,7%). Alla nazionalità albanese spetta il secondo posto nel Teramano (4.696, 19,7%), nel Teatino (3.725, 17,9%) e nel Pescara (1.916, 11,0%), mentre nell'Aquilano sono secondi in graduatoria i cittadini del Marocco (3.989, 16,3%, concentrati soprattutto nella piana del Fucino), seguiti dai macedoni al terzo posto (2.603, 10,6%, dediti alla pastorizia sulle montagne dell'Abruzzo interno, ma occupati anche nell'edilizia).

Nella provincia di Teramo sono invece i cinesi a occupare il terzo gradino della graduatoria (2.587,

10,8%), mentre in quella di Pescara lo presidiano i cittadini ucraini (1.521, 8,8%): in realtà, qui si tratta soprattutto di donne (1.209) impegnate nell'assistenza familiare e nel lavoro domestico. Infine, nel Teatino sono terzi in graduatoria i marocchini (1.033, 5,0%). In base ai dati forniti dal Ministero dell'Interno, al 31 dicembre 2016 sono regolarmente presenti in Abruzzo 57.514 cittadini non comunitari, di cui il 48,0% donne e il 64,2% soggiornanti di lungo periodo. Nel corso dell'anno sono stati rilasciati per la prima volta 4.686 permessi di soggiorno: 2.210 per motivi umanitari (di cui il 94,1% per richiesta asilo), 1.816 per ragioni di famiglia, 179 per motivi di lavoro, 142 per ragioni di studio e 339 per altri motivi. Per 18.479 soggiornanti il permesso è stato concesso nella provincia di Teramo (32,1% sul totale), seguita da quelle dell'Aquila (17.668), di Pescara (11.301) e di Chieti (10.066). In regione i titolari di permessi di soggiorno a termine sono 20.579 e tra essi prevalgono quelli ottenuti per motivi di famiglia (8.580) e di lavoro (7.097); tra i primi rilasci sono invece preponderanti, come si è appena visto, quelli rilasciati per richiesta asilo (2.080). Per i numerosi fatti di cronaca e per la continua attenzione dei media, è nota la dinamica degli sbarchi di migranti in Italia.

Nella distribuzione per regione di questi cittadini stranieri l'Abruzzo fa la sua parte ospitandone il 2,0%. A marzo 2017 forniva accoglienza a 3.488 persone, 3.239 nelle strutture temporanee e 249 attraverso la rete Sprar (32 posti in più rispetto al 2014), vale a dire 2,6 immigrati accolti per 1.000 residenti in regione. (DOSSIER STATISTICO IMMIGRAZIONE 2017) |

Abruzzo (2016)

Popolazione residente: 1.322.247 - di cui stranieri: 86.556 - incidenza stranieri su totale residenti: 6,5%

RESIDENTI STRANIERI										SOGGIORNANTI NON COMUNITARI				
Province	Numero	%	% su totale residenti	Var. % 2016-2017	% donne	Nuovi nati	Acquisizioni cittadinanza	Iscritti dall'estero	Cancellati per l'estero	Numero	di cui % lungo-soggiornanti	PRINCIPALI MOTIVI DEI PERMESSI A TERMINE (%)		
												lavoro	famiglia	asilo/umanitari
L'Aquila	24.504	28,3	8,1	1,3	51,8	337	1.098	1.661	261	17.668	63,9	27,9	42,2	20,4
Teramo	23.850	27,6	7,7	-0,4	54,2	303	1.334	1.599	282	18.479	63,4	46,4	41,1	9,6
Pescara	17.379	20,1	5,4	-1,5	58,2	180	529	934	181	11.301	69,0	38,0	35,9	21,2
Chieti	20.823	24,1	5,4	1,2	55,7	235	650	1.231	314	10.066	60,8	22,8	47,1	22,3
Abruzzo	86.556	100,0	6,5	0,2	54,7	1.055	3.611	5.425	1.038	57.514	64,2	34,4	41,7	17,4

RESIDENTI STRANIERI		OCCUPATI NATI ALL'ESTERO		NUOVI ASSUNTI NATI ALL'ESTERO		RIMESSE*		RESPONS. IMPRESE INDIVIDUALI**		ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO				
Paesi e continenti di cittadinanza	Numero	Paesi e continenti di nascita	Numero	% donne	Paesi e continenti di nascita	Numero	% donne	Paesi e continenti di destinazione	Migliaia di euro	Paesi e continenti di nascita	Numero	Paesi e continenti di residenza	Numero	di cui emigrati nel 2016
Romania	27.031	Romania	12.477	44,0	Romania	945	45,6	Romania	18.960	Svizzera	1.206	Argentina	35.804	1.008
Albania	12.196	Albania	6.265	29,6	Albania	326	49,7	Marocco	5.869	Romania	1.175	Svizzera	20.289	460
Marocco	7.323	Svizzera	5.386	43,9	Marocco	184	39,7	Bangladesh	5.249	Cina	1.063	Belgio	17.164	189
Rep. Macedonia	4.526	Marocco	3.707	22,2	Cina	111	59,5	Senegal	5.216	Marocco	948	Venezuela	15.549	480
Cina	4.266	Germania	3.447	44,0	Ucraina	106	58,5	Cina	3.789	Albania	802	Francia	15.008	308
Ucraina	3.853	Cina	3.435	46,8	Senegal	105	20,0	Albania	2.717	Senegal	766	Germania	14.663	546
Polonia	2.732	Venezuela	2.239	46,0	Rep. Macedonia	104	22,1	Rep. Dominicana	2.372	Germania	659	Canada	13.176	229
Senegal	1.996	Rep. Macedonia	1.904	12,1	Venezuela	91	49,5	Ucraina	2.315	Venezuela	510	Australia	11.394	370
Kosovo***	1.778	Ucraina	1.571	69,6	Pakistan	90	0,0	Filippine	1.987	Bangladesh	446	Stati Uniti	11.358	309
Bulgaria	1.470	Polonia	1.453	65,5	Bangladesh	70	1,4	Pakistan	1.697	Nigeria	303	Brasile	6.503	509
Nigeria	1.198	Francia	1.420	45,8	Germania	63	52,4	India	1.403	Francia	292	Regno Unito	6.046	607
Bangladesh	944	Belgio	1.360	45,5	Polonia	54	74,1	Colombia	1.070	Belgio	290	Belgio	4.283	239
Altri paesi	17.243	Altri paesi	17.062	39,4	Altri paesi	1.097	43,5	Altri paesi	17.014	Altri paesi	2.724	Altri paesi	11.220	825
Europa	60.326	Europa	40.124	43,0	Europa	1.969	50,0	Europa	32.114	Europa	5.415	Europa	82.377	2.828
di cui Ue	35.621	di cui Ue	22.648	47,4	di cui Ue	1.282	51,1	di cui Ue	23.995	di cui Ue	2.855	di cui Ue	61.614	2.317
Africa	13.156	Africa	7.183	21,7	Africa	585	23,6	Africa	15.003	Africa	2.364	Africa	1.969	76
Asia	8.823	Asia	5.985	36,3	Asia	402	28,6	Asia	15.903	Asia	1.820	Asia	842	101
America	4.157	America	6.813	50,1	America	274	51,8	America	6.548	America	1.332	America	85.818	2.702
Oceania	77	Oceania	655	43,5	Oceania	10	90,0	Oceania	90	Oceania	192	Oceania	11.451	372
Apolidi	17	N.c.	966	25,6	N.c.	106	42,5	N.c.	-	N.c.	61	N.c.	-	-
Totale	86.556	Totale	61.726	40,4	Totale	3.346	42,9	Totale	69.658	Totale	11.184	Totale	182.457	6.079

* Estrazione dei dati a luglio 2017 ** Cariche ricoperte nelle ditte individuali *** Il dato sui kosovari non è disaggregato nell'archivio Inail
 FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Aire, Banca d'Italia, Inail, Istat, Ministero dell'Interno, Sistema/Cna

CPIA Teramo - Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Centro per l'Istruzione degli Adulti - CPIA Teramo

Il CPIA è una struttura del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che comunque richiedono un aggiornamento delle competenze di base.

Il CPIA costituisce una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed è articolato in una Rete Territoriale di Servizio, dispone di un proprio organico, di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppure adattati alla particolare utenza; è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni, prevedendo altresì la possibilità di integrare la sua attività istituzionale sulla base di progetti provenienti dal MIUR, dall'USR, dalla Regione, da Fondi europei.

In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, 200 ore propedeutiche ai percorsi di primo livello, percorsi di primo periodo didattico e di secondo periodo didattico del I livello, con particolare attenzione alle esigenze del territorio della provincia di Teramo in cui il CPIA eroga i suoi corsi.

Il CPIA eroga:

- Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. La conoscenza della lingua italiana con attestazione di livello A2 è requisito necessario per richiedere il permesso di soggiorno di lungo periodo. A tal fine vengono effettuate prove di ascolto, di lettura, di scrittura e prove orali che si considerano superate se il candidato ottiene un risultato positivo complessivo del 60%. Inoltre, nella Casa Circondariale di Teramo e, laddove se ne ravveda la necessità anche presso le sedi di erogazione, sono attivati percorsi di 200 ore propedeutiche al primo livello – primo periodo didattico, nonché corsi di italiano L2 curati dall'insegnante della Scuola Primaria Carceraria
- Percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici
 - il primo finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media);
 - il secondo finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli

indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

La vision include il contrasto della dispersione scolastica, il favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta e dei ragazzi che non hanno assolto l'obbligo di istruzione al fine di facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per favorire l'integrazione linguistica e sociale dei migranti regolarmente soggiornanti in Italia; promuovere nella popolazione adulta l'alfabetizzazione funzionale attraverso il potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La nostra mission consiste nel realizzare percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità.

I nostri valori rispetto agli studenti sono il successo formativo, la personalizzazione, l'individualizzazione, l'accoglienza, l'ascolto e l'orientamento, con particolare attenzione ai momenti di transizione, il riconoscimento di crediti formali, informali e non formali, la fruizione a distanza, l'innovazione metodologica e didattica, l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Rispetto all'Istituzione i nostri valori sono l'impegno per realizzare al meglio la nostra mission, azioni di miglioramento continuo e di sviluppo professionale, progettazione in funzione dei bisogni, rete con la comunità territoriale, trasparenza, flessibilità e adattamento al cambiamento, lavoro di squadra, tutoraggio, ascolto degli stakeholder, innovazione organizzativa.

Diventa strategico co-progettare con agenzie formative, associazioni ed enti pubblici e privati del territorio percorsi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mondo del lavoro.

Al CPIA di Teramo con sede amministrativa a Montorio al Vomano compete anche l'istruzione carceraria presso la Casa Circondariale di Castrogno.

Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa (PTOF) costituisce la carta d'identità del CPIA: illustra le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica, le scelte didattiche, metodologiche ed organizzative operate in coerenza con le indicazioni del Sistema nazionale di istruzione degli adulti DPR 263 del 29/10/2012 e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica.

Viene elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.

Tale documento è reso pubblico, sia per permettere all'utenza di conoscere le scelte progettuali e formative del CPIA, sia per favorire la collaborazione e partecipazione ai processi di formazione e di istruzione; Il PTOF, infatti, costituisce, la base per gli impegni reciproci da assumere per realizzare la mission della scuola.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

RISORSE

Risorse economiche:

- **Contributi per il funzionamento dell'istituzione scolastica Contributi Fondo dell'Istituzione Scolastica**
- **Fondi D.M. 663/2016**
- **Contributi derivanti dalle iscrizioni ai corsi ordinamentali, ai corsi di alfabetizzazione funzionale e ai corsi modulari.**
- **Contributi derivanti da progetti specifici: Fondi Europei (FAMI, PON FESR, PON FSE, ecc.)**
- **Contributi Ministero dell'Interno per:**
 - **Test di conoscenza della lingua italiana (DI 4/06/2010),**
 - **Sessioni di formazione e informazione Civica (Accordo di Integrazione);**
 - **Test di accertamento linguistico come previsto dall'Accordo di integrazione**
- **Contributi derivanti dalle iscrizioni a:**
 - **Esami di certificazione Celi (Università per stranieri di Perugia)**
 - **Esami di certificazione Cils (Università per stranieri di Siena) Esami di certificazione Ditals (Università per stranieri di Siena) Esami di certificazione Dils (Università per stranieri di Perugia) Contributi di Privati**

RISORSE MATERIALI:

A fronte della ricognizione dei beni il CPIA TERAMO annovera tra le sue risorse materiali i seguenti beni:

1 - laboratorio d'informatica (Nereto) di recente acquisto, 2014

2 - un videoproiettore (Montorio)

3 - 14 PC portatili , 1 proiettore ed 1 stampante per ciascuna delle 3 sedi associate (Fondi PON)

RISORSE UMANE INTERNE:

Il CPIA ha attualmente la seguente dotazione organica:

n. 1 Dirigente scolastico;

n. 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)

Il personale docente ha la seguente composizione provinciale:

Punto di erogazione di Nereto:

n. 2 docenti di alfabetizzazione (di scuola primaria)

n. 5 docenti di Licenza Media di cui:

n. 2 docenti di lettere

n. 1 docente di matematica

n. 1 docente di lingua (lingua inglese)

n. 1 docente di tecnologia

Punto di erogazione di Silvi:

n. 2 docenti di alfabetizzazione (di scuola primaria)

n. 6 docenti di Licenza Media di cui:

n. 2 docenti di lettere

n. 1 docente A023 (italiano L2)

n. 1 docente di matematica

n. 1 docente di lingua inglese

n. 1 docente di tecnologia

Punto di erogazione di Teramo:

n. 5 docenti di alfabetizzazione (di scuola primaria), di cui uno su sede carceraria

n. 6 docenti di Licenza Media di cui:

n. 2 docenti di lettere

n. 1 docente A023 (italiano L2)

n. 1 docente di matematica

n. 1 docente di lingua inglese

n. 1 docente di tecnologia

Personale ATA:

n. 4 assistenti amministrativi

(n. 1 per ciascuna delle sedi di erogazione ed n. 1 per la sede amministrativa del CPIA- tutti insieme devono garantire il funzionamento del CPIA nella sua interezza);

n. 6 collaboratori scolastici, più 18 ore

n. 1 per sede Silvi,

n. 2 per sede Nereto-Martinsicuro,

n. 2 per sede Teramo,

n. 1 per 18 ore assegnato alla sede amministrativa del CPIA).

RISORSE UMANE ESTERNE

Poiché il personale docente del CPIA non è sufficiente a soddisfare le numerose richieste di formazione, alcuni corsi sono affidati a insegnanti esterni individuati attraverso un bando pubblico.

FUNZIONIGRAMMA

1° Collaboratore del Dirigente, Prof.ssa CAPRIONI

2° Collaboratore del Dirigente: Prof.ssa PIMPINI -

- Referente sede carcere: Prof.ssa PIMPINI (nell'ambito della delega come 2° collaboratore) -
supervisione corsi I livello intero CPIA -

Referente Sede NERETO, Prof.ssa ETTORRE

Referente Sede SILVI, Prof.ssa ROSA

Referente Sede TERAMO, Prof. QUINZI

Referenti per Assi culturali – Supervisione Prof.ssa PIMPINI

-Asse dei linguaggi Prof.ssa MONTI e per l'inglese Prof.ssa BISESTI

-Asse storico sociale Prof.ssa ROSA

-Asse matematico Prof. GRASSO

-Asse scientifico-tecnologico Prof. PALUCCI

Referente per i rapporti con Enti Certificatori: Ins. SBRACCIA

- F. S. area 1, Aggiornamento PTOF , Valutazione e Autovalutazione di Istituto e continuità, Prof.ssa BISESTI

Commissione F.S. area1: Ins. RINI, Prof. GRASSO, Prof.ssa ETTORRE

- F.S. area 2. Comunicazione interna, esterna, FAD, risorse didattiche digitali, nuove tecnologie didattiche e gestione pagine social network, Prof. GRASSO

- F.S. area 3 . Intercultura e successo formativo corsisti percorsi di italiano L2 - coordinamento corsi italiano L2, Ins. D'AGOSTINO

- F.S. area 4. Accordi con soggetti pubblici e privati del territorio, continuità e orientamento- Prof. AMMANNATI, QUINZI, ETTORRE con supervisione Prof.ssa CAPRIONI

-Coordinamento Italiano L2 - Ins. D'AGOSTINO-

--Ins. D'AGOSTINO, coordinatore per la Sede di Teramo

--Ins, SBRACCIA , coordinatore per la Sede di Nereto

--Ins.ROSA, coordinatore per la Sede di Silvi

- Commissione per la definizione del Patto Formativo , Prof.ssa CAPRIONI , Ins. SBRACCIA, Prof.ssa PIMPINI, Ins. D'AGOSTINO , Prof.ssa ROSA e Ins. ZUMI

- Commissione Prefettura -Coordinata dalla Prof.ssa CAPRIONI

Prof.ssa MONTI e Prof.ssa ROSA

Verbalizzazione dei Collegi e del Consiglio di Istituto, Ins. RINI

Animatore digitale e responsabile del sito , Prof.ssa ETTORE

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI CPIA TERAMO Sedi associate

Il territorio del CPIA Teramo, con sede amministrativa a Montorio al Vomano, comprende le sedi di Teramo, Nereto e Silvi.

SEDI ASSOCIATE individuate come punti di erogazione del servizio del CPIA

	Indirizzi e recapiti	Corsi ordinamentali attivati
Teramo Con sede carceraria presso Casa circondariale Castrogno	Via Zaccaria da Teramo 64100 – Teramo Tel. 3206827681 Coste S.Agostino	<ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana - Percorsi di 200 ore propedeutici al I livello (scuola primaria) - Percorsi I livello I periodo (ex licenza media) - Percorsi I livello II periodo (obbligo di istruzione)
Nereto	Via V. Veneto 32 64015 - Nereto Tel. 0861/806985	<ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana - Percorsi I livello I periodo (ex licenza media)
Silvi	Via Carducci 2 Silvi Tel. 085/9359605	<ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana - Percorsi I livello I periodo (ex licenza media) - Percorsi I livello II periodo (obbligo di istruzione)

Altre Sedi:

Martinsicuro <i>(distretto di Nereto)</i>	Scuola Primaria Piazza Cavour	<ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana - Percorsi I livello I periodo (ex licenza media) - Percorsi I livello II periodo (obbligo di istruzione)
Montorio al Vomano <i>(distretto di Teramo)</i>	Largo Marisa Ferrari	<ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Castelnuovo Vomano - Castellalto (distretto di Silvi)	Scuola Secondaria di I grado Castelnuovo	- Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
--	---	--

Distretto di Nereto	Struttura del G.U. S. Alba Adriatica	- Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
Distretto di Teramo	Scuola secondaria di I grado, Basciano	- Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
Distretto di Silvi	Roseto degli Abruzzi Struttura del C.A.S. Atri Scuola secondaria di I grado Cellino Attanasio Struttura del C.A.S Feudo di Castelnuovo Struttura del C.A.S	- Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Le sedi associate sono le sedi in cui si svolgevano i corsi degli ex CTP. Stante la natura territoriale del CPIA, come già dei CTP, i corsi non si svolgono esclusivamente nelle sedi associate ma anche presso altre istituzioni scolastiche o strutture dei centri di accoglienza dei cittadini richiedenti protezione internazionale.

In tal modo si cerca di dare una risposta stabile e strutturale alla domanda di formazione relativa alla conoscenza della lingua italiana da parte della popolazione immigrata di tutta la provincia.

In particolare, nella prospettiva di implementare collaborazioni interistituzionali a favore degli adulti stranieri regolarmente soggiornanti nella Provincia di Teramo, il CPIA offre la propria collaborazione alla Prefettura di Teramo per l'attivazione di corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana con contenuti specifici di formazione civica da rivolgere agli adulti stranieri richiedenti protezione internazionale, già inseriti in programmi di accoglienza da parte del Ministero dell'Interno.

Facendo riferimento, infatti, a quanto definito nell'Accordo di integrazione (DPR 179/2011), sulla base delle "Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e informazione" (art. 3 DPR 179/2011), i CPIA, in presenza di necessità evidenziate dal contesto territoriale di riferimento, possono attivare, all'interno dei percorsi ordinari di apprendimento della lingua italiana, specifiche unità di apprendimento finalizzate a massimizzare l'integrazione sociale e civica degli stranieri.

Tali corsi sono attualmente erogati anche presso strutture in uso alle associazioni affidatarie del servizio

di accoglienza coordinato dalla Prefettura di Teramo.

OBIETTIVI GENERALI

- elevare il livello d'istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- favorire lo scambio interculturale;
- attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;
- aderire a progetti innovativi anche a livello europeo;
- favorire l'orientamento agli studenti;
- potenziare l'interazione tra la formazione formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.;
- promuovere la scuola come luogo di riflessione ed ascolto;
- favorire i percorsi formativi anche attraverso accordi di rete.
- contrastare la dispersione scolastica

Obiettivi di Performance

- Sviluppare sul territorio un sistema di istruzione degli adulti con riferimento alle reti territoriali per l'apprendimento permanente
- Favorire azioni di miglioramento continuo
- Monitorare e migliorare la qualità del servizio
- Favorire la qualificazione del personale e valorizzare le risorse umane
- Promuovere il lavoro di squadra e team working

Curricolo d'Istituto e programmazione

- Garantire un'offerta formativa coerente con le Linee guida nazionali per l'Istruzione degli Adulti: apprendimento dell'italiano come seconda lingua, acquisizione del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione e della certificazione delle competenze connesse all'assolvimento dell'obbligo di istruzione con particolare riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.
- Promuovere organici raccordi tra i percorsi di I e II livello.

- Predisporre percorsi personalizzati che tengano conto dei bisogni formativi degli studenti avendo particolare cura nello sviluppo delle competenze di *literacy*, *numeracy*, formazione civica, alfabetizzazione informatica, apprendimento dell'italiano come seconda lingua.

Relazioni con la comunità locale e il territorio

- Sviluppare relazioni e accordi con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati.
- Sviluppare progetti didattici tenendo conto degli stakeholder.
- Attivare relazioni con comunità che hanno in carico persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità.
- Potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio.

Successo formativo

- Fornire servizi di supporto agli studenti: orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, laboratori metacognitivi, didattica laboratoriale, attività pratiche, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro.
- Offrire momenti di orientamento per la transizione ai percorsi di II livello.
- Realizzare valutazioni in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti.
- Utilizzare le nuove tecnologie come supporto all'apprendimento.
- Fornire servizi, gestire le iscrizioni per accogliere nuovi studenti in corso d'anno in maniera flessibile.

Crescita professionale

- Favorire e promuovere momenti di formazione continua e di sviluppo professionale del personale interno, docente e non docente, con apertura della formazione al territorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

AUTOVALUTAZIONE

Il CPIA della provincia di Teramo non ha un RAV cui far riferimento, data la sua recentissima istituzione (1 settembre 2015), tuttavia, partendo da alcuni dati organizzativi e didattici, da quanto rilevato nei precedenti anno scolastici, nonché dalla storia dei CTP negli anni precedenti, si può evidenziare quanto segue:

- la conoscenza della funzione e dei compiti del CPIA è piuttosto limitata sia da parte di molte istituzioni che da parte della potenziale utenza;
- il CPIA necessita in molti casi di spazi che possano essere gestiti in autonomia in modo da consentire un'erogazione ottimale del proprio servizio, come avviene per ogni altra istituzione scolastica;
- la mancanza di spazi di autonoma gestione non consente in diversi casi un'appropriata azione di potenziamento della dotazione tecnologica e strumentale sulla quale si potrebbe intervenire con i fondi PON;
- il servizio deve avere una portata realmente provinciale e deve poter raggiungere l'utenza, laddove se ne riscontra maggior bisogno, soprattutto nel caso dell'utenza straniera, spesso sprovvista di mezzi di trasporto propri;
- la rete di collaborazioni con il territorio ed in particolare con i Comuni di riferimento, con le associazioni culturali e di volontariato deve essere incrementata allo scopo di rendere sempre più capillare nella provincia l'azione del CPIA;
- la dotazione organica di personale, sia docente che ATA, deve essere maggiormente funzionale al servizio da erogare sia nella consistenza numerica che nella dislocazione territoriale;
- la formazione metodologico didattica dei docenti del CPIA deve essere potenziata con riguardo alla specificità dell'utenza;

ANALISI DEI BISOGNI PROVENIENTI DAL TERRITORIO

Dalle analisi condotte sul territorio di competenza emerge un quadro articolato e piuttosto complesso, al quale non sempre è agevole dare risposte appropriate. Le richieste di formazione, largamente prevalenti, fino a costituire oltre il 90% delle iscrizioni ai corsi ordinamentali, riguardano i corsi per l'apprendimento dell'italiano come lingua straniera, frequentati prevalentemente per soddisfare il requisito della conoscenza della lingua italiana richiesto per ottenere titoli di soggiorno regolare, ma anche ai fini di un più completo inserimento sociale nel territorio: diversi migranti, infatti, aspirano a conseguire livelli di integrazione linguistica e sociale superiori a quelli previsti dalla normativa per l'ottenimento dei titoli di soggiorno.

L'accoglimento delle richieste spesso comporta situazioni particolari relativamente alle sedi di svolgimento dei corsi, in quanto non sempre è possibile svolgere le attività formative nei punti di erogazione individuati nel dimensionamento regionale, in particolar modo laddove si attivano corsi per cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

La richiesta della certificazione delle competenze connessa all'assolvimento dell'obbligo di istruzione è ancora limitata, a fronte del potenziale bacino di utenza che ha, a volte, esplicitamente manifestato l'intenzione di rientrare in formazione.

In realtà ciò che i giovani e gli adulti richiedono è il conseguimento di un titolo di studio spendibile, che potrebbe essere sia una qualifica professionale (rispetto alla quale l'azione del CPIA andrebbe integrata con gli enti accreditati per la formazione professionale) sia la prosecuzione degli studi nell'ambito del II ciclo dell'istruzione fino al conseguimento del diploma di scuola secondaria di II grado nell'ambito dei corsi serali incardinati negli Istituti Secondari di II grado (rispetto ai quali è evidente la ristrettezza dell'offerta formativa sul territorio della provincia)

La richiesta del conseguimento del diploma di Scuola Secondaria di I grado da parte degli adulti italiani è in forte calo, mentre aumenta il numero dei migranti, che seguono tale percorso nella prospettiva del raggiungimento di un più elevato livello di integrazione anche culturale.

Rispetto a tale percorso si prevede un incremento delle richieste in conseguenza dell'accordo che consente ai quindicenni a rischio dispersione di iscriversi al CPIA.

Anche se non contemplati dalla normativa tra i corsi ordinamentali, consistente è la richiesta dell'utenza per i corsi modulari brevi di lingua straniera, in particolare di inglese, e di informatica a vari livelli, inclusi quelli di preparazione per la certificazione ECDL.

L'esigenza, spontaneamente avvertita, è quella di aggiornare le proprie competenze generali e professionali.

Tale utenza qualifica il CPIA propriamente come istituzione scolastica per l'apprendimento permanente, inteso come requisito per l'occupabilità e l'esercizio della cittadinanza attiva.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Stante la situazione descritta, le **priorità** che il CPIA della provincia di Teramo si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Migliorare le competenze chiave dei cittadini adulti del territorio
- Migliorare l'inclusione sociale e culturale degli adulti stranieri sia in termini quantitativi che qualitativi
- Attivare progetti interculturali e intergenerazionali con gli alunni delle istituzioni scolastiche di I e II grado
- Contribuire alla riqualificazione professionale degli adulti
- Contribuire al recupero della dispersione scolastica
- Porsi come punto di riferimento formativo sul territorio anche per i docenti delle scuole della provincia

I **traguardi** che il CPIA della provincia di Teramo si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- a. Incrementare il numero degli iscritti immigrati, in particolare delle donne, riducendo il gap tra utenza potenziale e utenza reale;
- b. Attivare una collaborazione con enti pubblici e privati al fine di ottenere un servizio di baby-sitting che faciliti la frequenza dei corsi per l'utenza.
- c. Incrementare il numero degli iscritti immigrati ai percorsi di licenza media, nella prospettiva del raggiungimento di un loro più elevato livello di integrazione linguistica, sociale e culturale, anche attraverso il riconoscimento dei crediti relativi alle competenze non linguistiche acquisite nei paesi di origine.
- d. Attivare in forma stabile corsi di italiano di livello superiore ad A2, fino a B2, per l'utenza straniera interessata ad un ampliamento delle proprie competenze linguistico-comunicative
- e. Incrementare il numero degli iscritti ai percorsi per la certificazione delle competenze relativa all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella prospettiva di poter conseguire una qualifica professionale o di poter proseguire gli studi presso i corsi serali delle istituzioni scolastiche di II grado.
- f. Incrementare il numero degli iscritti ai corsi di lingue e informatica al fine di far crescere l'occupabilità e le possibilità di esercizio della cittadinanza attiva
- g. Ridurre il tasso di dispersione, riducendo la differenza tra numero di iscritti e numero di attestati, diplomi e certificazioni delle competenze rilasciati.
- h. Elevare il tasso di successo formativo delle utenze deboli: analfabeti e debolmente alfabetizzati.
- i. Attivare azioni di formazione per i docenti delle scuole della provincia

FABBISOGNO DI ORGANICO PER IL TRIENNIO 2016-19

Stanti le priorità e i traguardi individuati per il triennio 2016-2019, si rappresenta il seguente fabbisogno di organico

a. posti comuni

	Tipologia postì	Organico		Motivazione
		2017-2018	2018-2019	
Sede Nereto + 1	primaria	2 +1	2 + 1	Confermato organico anno in corso
	A043	2	2	Confermato organico anno in corso
	A059	2	2 + 1	Necessaria una unità in più per attivazione ulteriori corsi di I livello ed in subordine per ampliamento offerta formativa
	A345	1	1	Confermato organico anno in corso
	A033	1	1	Confermato organico anno in corso
Sede Silvi	primaria	2	2	Confermato organico anno in corso
	A043	2	2	Confermato organico anno in corso
	A059	1	2	Confermato organico anno in corso
	A345	1	1+1	Necessaria una unità in più per attivazione ulteriori corsi di I livello
	A033	1	1	Confermato organico anno in corso
	A023	1	1	Confermato organico anno in corso
Sede Teramo + 2	primaria	3 + 1	3 + 1	Confermato organico anno in corso
	A043	2	2 + 1	Necessaria una unità in più per attivazione ulteriori corsi di I livello
	A059	2	2 + 1	Necessaria una unità in più per attivazione ulteriori corsi di I livello
	A033	1	1	Confermato organico anno in corso
	A023	1	1	Confermato organico anno in corso

In particolare i due docenti di primaria, confermati con l'organico potenziato per l'a.s. 2017-2018, risultano necessari come organico di posti comuni, considerati i corsi di italiano L2 già attivati nell'anno in corso e la prospettiva di incremento degli stessi nel triennio 2016-2019.

Il docente A059 sulla sede di Nereto si rende necessario nella prospettiva di attivazione di un corso di I livello II periodo anche a Nereto. Con un solo docente A059, non è infatti possibile attivare corsi di I livello, I e II periodo, sia sulla sede di Nereto sia su quella di Martinsicuro.

In caso di mancata attivazione del corso di I livello II periodo il docente A059 può essere utilizzato nell'ampliamento dell'offerta formativa.

Sulla sede di Silvi, l'organico base dell'ex CTP appare necessario un altro docente A345 per l'avvio di progetti di integrazione del II periodo didattico con percorsi di II livello che prevedano una seconda lingua straniera, il docente richiesto potrà essere impiegato anche per l'incremento corsi di italiano e per ampliamento offerta formativa, sia per le lingue comunitarie che per italiano L2.

Sulla sede di Teramo, soprattutto in considerazione del fatto che i docenti di scuola secondaria di I grado sono impiegati anche nella Casa Circondariale, appare necessaria l'aggiunta in organico di un docente A043 e di uno A059 per consentire alla sede di Teramo di poter disporre dello stesso organico degli altri punti di erogazione, al netto dello svolgimento dei corsi in carcere.

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione
<i>Seconda lingua comunitaria, scuola secondaria di I grado (Nereto)</i>	<i>1</i>	seconda lingua in corsi I livello I periodo, per incremento corsi di italiano e per ampliamento offerta formativa, sia per le lingue che per italiano L2
<i>Seconda lingua comunitaria scuola secondaria di I grado (Teramo)</i>	<i>1</i>	seconda lingua in corsi I livello I periodo, per incremento corsi di italiano e per ampliamento offerta formativa, sia per le lingue che per italiano L2

Come potenziamento si richiede l'assegnazione di un docente di seconda lingua comunitaria per le sedi di Teramo e Nereto nella prospettiva di inserire una seconda lingua comunitaria nei percorsi di I livello I periodo e di utilizzarli sia in corsi di italiano L2, il cui incremento è stato individuato fra le priorità della scuola, sia in corsi di ampliamento dell'offerta formativa.

Peraltro, con l'utilizzo dei docenti di lingua in corsi di italiano L2, i docenti di primaria si potrebbero concentrare su corsi rivolti a studenti analfabeti o debolmente alfabetizzati.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5 (1 in più su sede amministrativa)
Collaboratore scolastico	7 posti interi (18 ore in più su sede Nereto-Martinsicuro)
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro	

I NOSTRI ISCRITTI

Si possono iscrivere ai percorsi di I livello del CPIA:

adulti, anche con cittadinanza non italiana, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;

adulti, anche con cittadinanza non italiana, sprovvisti delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, di cui al DM 139/2007;

giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione;

ragazzi che abbiano compiuto 15 anni, minori non accompagnati o iscritti a scuole secondarie di I grado e che siano a rischio dispersione, secondo quanto previsto dall'AccordoUSR Abruzzo-Regione Abruzzo del 06/01/2016

detenuti presso la Casa Circondariale di Castrogno Teramo.

Ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana:

adulti e ragazzi con cittadinanza non italiana che abbiano compiuto sedici anni

minori non accompagnati anche quindicenni

cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale nel nostro paese

PERCORSI PERSONALIZZATI VOLTI A CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il CPIA, nell'ambito dei percorsi volti a contrastare e recuperare la dispersione scolastica, in accordo con le Istituzioni scolastiche di I e di II grado accoglie:

- Studenti stranieri iscritti a scuole secondarie di II grado del territorio privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione;
- Studenti stranieri iscritti a scuole secondarie di II grado che frequentano percorsi integrativi di lingua italiana;
- Minori italiani e stranieri privi di diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema IeFP;
- Quindicenni ad alto rischio dispersione ancora iscritti ad una scuola secondaria di I grado, secondo quanto previsto dall'AccordoUSR Abruzzo-Regione Abruzzo del 06/01/2016

LA SCUOLA IN CARCERE

Casa Circondariale

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. E' un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità. Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza.

La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che piano piano si costruisce con gli insegnanti. In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. Ci si conosce attraverso "codici" diversi da quelli della quotidianità. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura, in base alle caratteristiche dei singoli ed anche in base alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola.

Per questo, la scuola in carcere necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono. Il docente ha bisogno di un bagaglio variegato di strumenti pronti per re-agire positivamente ad ogni input proveniente dai corsisti. L'attività in classe deve essere volta ad un recupero dell'autostima e del senso di autoefficacia, ad una metariflessione sulla propria biografia e sui propri vissuti traumatici, nella direzione di una ri-definizione di sé, con l'obiettivo di riuscire, una volta terminata l'esperienza della detenzione, a riprendere la propria vita con nuova consapevolezza e nuovi strumenti. Nella Casa Circondariale di Teramo sono attivati:

- ✓ percorsi di 200 ore propedeutiche al primo livello primo periodo didattico, nonché di L2 curati dall'insegnante della Scuola primaria carceraria;
- ✓ percorsi di primo livello primo periodo didattico;
- ✓ percorsi di primo livello secondo periodo didattico biennalizzati in collaborazione con l'I.I.S Di Poppa-Rozzi in cui il CPIA fornisce gli insegnamenti dell'area comune del primo biennio degli istituti tecnici e professionali e il Di Poppa-Rozza gli insegnamenti afferenti alle aree di indirizzo del primo biennio dell'Istituto Professionale ad indirizzo Servizi Commerciale.

Ciò consente a chi completerà il percorso biennale di poter accedere al II periodo del II livello dei percorsi per adulti dell' dell'Istituto Professionale Di Poppa-Rozzi, indirizzo Servizi Commerciale

Ovvio che in tutto ciò, la possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle attestazioni relative alla conoscenza della lingua italiana, gioca un ruolo importantissimo ma, evidentemente, è anche, per certi versi, solo il punto di arrivo di un percorso che, di per sé, deve essere arricchente e capace di provocare un cambiamento.

Da un punto di vista più pratico, inoltre, la presenza a scuola favorisce un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria e una più approfondita consapevolezza di ciò che accade intorno a lui sia nell'ordinario che nello straordinario. Questo perché la scuola assume un importante ruolo di "catalizzatore" di presenze educative e formative: intorno ad essa ruotano associazioni culturali, sportive, di volontariato ecc. che con le loro proposte arricchiscono l'offerta formativa e forniscono ulteriore occasione di incontro e scambio. In questo modo, la scuola assolve ad un altro suo fondamentale ruolo: quello di tenere aperta una finestra sull'esterno, di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, in modo che non si recida il contatto tra questi due mondi.

OFFERTA FORMATIVA

Il CPIA di Teramo realizza i seguenti percorsi di:

- alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana

per i cittadini stranieri, sono percorsi finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

L'attestato di conoscenza della lingua italiana a livello A2:

- esonera dal test di conoscenza della lingua italiana previsto per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (D.I. 04/06/2010 art. 2 c.1);
- consente, integrato da contenuti di formazione civica, di adempiere agli obblighi previsti per i migranti in sede di verifica dell'Accordo di Integrazione.

-primo livello – primo periodo didattico

per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)

ORARIO COMPLESSIVO : 400 ore;

se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria 200 ore propedeutiche al primo livello; in particolare tale percorso formativo è attivato presso la Casa Circondariale di Castrognone (TE) e curata da un docente di ruolo speciale carcerario.

Laddove se ne dia necessità il percorso delle 200 ore propedeutiche al primo livello potrà essere attivato anche presso le altre sedi del CPIA

-primo livello – secondo periodo didattico

percorsi finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.

Secondo le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento, **D.P.R 263/2012**, i CPIA possono utilizzare la quota di autonomia del 20%, nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni e in coerenza con i "risultati di apprendimento dei percorsi di primo livello (Tab. 1)".

Nell'ambito dell'autonomia del del 20% del Curricolo 4 ore settimanali saranno dedicate Allo SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI DI BASE e all'EDUCAZIONE FINANZIARIA, rispettivamente 2 ore l'una.

Per quanto concerne l'Educazione Finanziaria nei CPIA, infatti, il Miur ha pubblicato le Linee guida, redatte dall'apposito Comitato tecnico, al fine di erogare specifiche unità didattiche d'apprendimento per l'acquisizione delle competenze minime connesse all'alfabetizzazione finanziaria.

Nel nostro Paese il deficit formativo della popolazione adulta in materia di alfabetizzazione finanziaria è tra i più alti nell'ambito dei paesi più sviluppati.

Il progetto per la promozione dell'Educazione Finanziaria nei CPIA, promosso dal MIUR, prevede l'erogazione di specifiche unità didattiche d'apprendimento destinate agli adulti iscritti ai CPIA nei percorsi di istruzione di primo livello - secondo periodo didattico, per far loro acquisire le competenze minime connesse all'alfabetizzazione finanziaria, nell'ottica di potenziare i percorsi di primo livello secondo periodo didattico e costruire un raccordo organico con quelli di secondo livello.

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore;

Percorsi sperimentali di alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana

I percorsi sperimentali riguardano la progettazione di percorsi di apprendimento della lingua italiana a livello B1 e di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana a livello Pre A1 rivolti sia al crescente numero di coloro che da analfabeti funzionali e/o a bassa scolarizzazione raggiungono il nostro Paese, sia a coloro che essendo già inseriti in un percorso di formazione linguistico culturale in italiano L2 sono pronti per essere avviati al raggiungimento della piena autonomia comunicativa.

Le progettazioni dei percorsi B1 e Pre-A1 si richiamano ai Sillabi relativi realizzati dagli Enti Certificatori, proposti dal MIUR alla sperimentazione nello svolgimento dei corsi del Progetto FAMI.

PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI PER UDA

I curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento, intese come insiemi autonomamente significativi di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza. Le UDA rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

Le UDA dei percorsi ordinamentali sono acquisite agli atti della scuola

STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del patto *formativo individuale* definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il Patto formativo individuale viene definito dalla Commissione preposta secondo quanto previsto dal D.I. 02/03/2015.

La *fruizione a distanza*, una delle principali innovazioni previste dal DPR 263/2012, costituisce una modalità di erogazione delle UDA. L'adulto può fruire a distanza una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico.

CURRICOLO

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Nella fase di accoglienza e orientamento saranno individuate e predisposte, modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale ed informale, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli (alfabetizzazione - A1 e A2) al fine di consentire la personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata del medesimo.

LIVELLO ALFABETIZZAZIONE

Modalità di fruizione del corso: in presenza

COMPETENZE	Uda	Ore base	Cred.	Ore da freq.	tipologia verifica
Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presenta sé stesso, risponde a semplici domande di contenuto familiare (ad esempio relative alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive). Pone domande analoghe, sia pure prendendo raramente l'iniziativa. Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli chiaramente, molto lentamente, articoli con grande precisione e sia disposto a collaborare. Inizia a utilizzare la lingua scritta in situazioni di comunicazione quotidiana.	1	20			Prove strutturate e semistrutturate
	2	30			Prove strutturate e semistrutturate
	3	30			Prove strutturate e semistrutturate
	4	30			Prove strutturate e semistrutturate
Ore base, crediti riconosciuti e ore da frequentare					

LIVELLO A1

Modalità di fruizione del corso : in presenza

COMPETENZE	Uda	Ore base	Cred.	Ore da freq.	tipologia verifica
Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare sé stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.	1	25			Prove strutturate e semistrutturate
	2	25			Prove strutturate e semistrutturate
	3	25			Prove strutturate e semistrutturate
	4	25			Prove strutturate e semistrutturate
Ore base, crediti riconosciuti e ore da frequentare					

LIVELLO A2

Modalità di fruizione del corso: in presenza

COMPETENZE	Uda	Ore base	Cred.	Ore da freq.	tipologia verifica
Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	1	20			Prove strutturate e semistrutturate
	2	30			Prove strutturate e semistrutturate
	3	30			Prove strutturate e semistrutturate
Ore base, crediti riconosciuti e ore da frequentare					

PERCORSO DI 200 ORE PROPEDEUTICO AL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO

Percorso di 200 ore propedeutico al 1° livello 1° periodo didattico - scuola primaria carceraria – ruolo speciale carcerario - presso la Casa Circondariale di Teramo.				
AREA	Titolo UDA	Ore pres	Ore dist	Totale ore
ITALIANO	La persona, la famiglia, la salute e i vari contesti sociali.	42	0	42
	Lavoro, scuola e tempo libero. Strumenti della comunicazione	38	0	38
MATEMATICA	Il linguaggio dei numeri	30	0	30
	Elementi di geometria	16	0	16
SCIENZE	Educazione ambientale e alimentare.	20	0	20
AMBIENTI SOCIALI E CITTADINANZA	Il Tempo E Lo Spazio	15	0	15
	Cittadini del mondo attuale	12	0	12
	Le trasformazioni sociali	15	0	15
	Il Valore Della cittadinanza	12	0	12
TOTALE ORE		200	0	200

Modalità di fruizione del corso: in presenza e a distanza

COMPETENZE	Uda	ore	crediti	tipologia
ITALIANO Comprendere per soddisfare i bisogni quotidiani. comprendere espressioni riferite alla persona, alla famiglia, al lavoro e sanità. comprendere brani brevi relativi al contesto familiare, lavorativo e alla vita di tutti i giorni. scambiare informazioni in ambito familiare, lavorativo e scolastico e in altri ambienti sociali. descrivere, presentare persone nelle situazioni sociali. scrivere semplici espressioni relative alle varie situazioni sociali anche come sms. scrivere una semplice lettera riferita alle situazioni familiari e sociali.	1	42		
Comprendere per soddisfare i bisogni quotidiani. comprendere espressioni riferite a situazioni di priorità immediate quali la persona, la famiglia, il lavoro e i vari contesti sociali. comprendere testi brevi relativi al contesto familiare, lavorativo e alla vita di tutti i giorni. scambiare informazioni su argomenti e attività consuete relative alla famiglia, al lavoro e al tempo libero. scrivere brevi e semplici appunti relativi ai bisogni immediati usando formule tipiche. descrivere e presentare in modo semplice persone, situazioni di vita, di lavoro, compiti da svolgere. usare semplici espressioni per indicare le proprie preferenze. scrivere semplici espressioni legate ai vari contesti socio-culturali e lavorativi. scrivere una semplice lettera personale su argomenti legati alla famiglia, al lavoro, al tempo libero e all'ambiente quotidiano. Scrivere brevi messaggi utilizzando il computer. Utilizzare il computer per produrre semplici testi multimediali.	2	38		
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA - Comprendere ed utilizzare il linguaggio della matematica - I numeri interi e razionali. - Affrontare situazioni problematiche legate alla realtà quotidiana individuandone correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.	1	30		
Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio. Operare con le figure geometriche affrontando situazioni problematiche controllando i risultati in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.	2	16		
Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale. Analizzare le relazioni tra esseri viventi e ambiente Utilizzare modi di vita ecologicamente responsabili	3	20		
AMBIENTI SOCIALI E LA CITTADINANZA Orientarsi gradualmente nei contesti storici, geografici e sociali del presente attraverso del passato.	1	15		
Confrontarsi nella realtà quotidiana con opinioni e culture diverse	2	12		
Leggere e interpretare le trasformazioni sociali nel mondo attuale	3	15		
Conoscere ed interpretare la cittadinanza come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.	4	12		
Numero totale ore da svolgere e crediti riconosciuti		200		

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO DIDATTICO
PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO
D'ISTRUZIONE

Competenze a conclusione del 1° periodo didattico 1° livello

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali. ***
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

PATTO FORMATIVO

MONTE ORE COMPLESSIVO	ORE DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	ORE DI RICONOSCIMENTO CREDITI	MONTE ORE DEL PSP
400	16		

COMPETENZE ASSE DEI LINGUAGGI 1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative. 2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. 3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti. 4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e della conservazione. 5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni. 6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali. 7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	DISCIPLINE	UDA	QUOTE ORARIO BASE		CREDITI	ORE DA FREQUENTARE		TIPOLOGIA VERIFICA
			IN PRES.	A DIST.		IN PRES.	A DIST.	
	ITALIANO	1 ITA	14					
	2 ITA	20						
	3 ITA	44						
	4 ITA	22						
INGLESE	1 ING	17						
	2 ING	15						
	3 ING	20						
	4 ING	20						
TECNO	1 TEC	9						
TOTALE ORE		181						
TOTALE ORE ASSE LINGUAGGI 181 (100+72+9)								

COMPETENZE ASSE STORICO SOCIALE	DISCIPLINE	UDA	QUOTE ORARIO BASE		CREDITI	ORE DA FREQUENTARE		TIPOLOGIA VERIFICA
			IN PRES.	A DIST.		IN PRES.	A DIST.	
			<p>9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.</p> <p>10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.</p> <p>11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.</p> <p>12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.</p>	STORIA GEO		1	9	
2	14	2						
3	13	3						
4	20	2						
TOTALE ORE			56	8				
TOTALE ORE ASSE STORICO SOCIALE 64								

COMPETENZE ASSE MATEMATICO	DISCIPLINE	UDA	QUOTE ORARIO BASE		CREDITI	ORE DA FREQUENTARE		TIPOLOGIA VERIFICA
			IN PRES.	A DIST.		IN PRES.	A DIST.	
			<p>13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.</p> <p>14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</p> <p>15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.</p> <p>16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</p>	MATEMATICA		1	20	
2	20	4						
3	9	5						
TOTALE ORE					49	13		
TOTALE ORE ASSE MATEMATICO 62								

COMPETENZE ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	DISCIPLINE	UDA	QUOTE ORARIO BASE		CREDITI	ORE DA FREQUENTARE		TIPOLOGIA VERIFICA
			IN PRES.	A DIST.		IN PRES.	A DIST.	
	<p>17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.</p> <p>18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.</p> <p>19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine d'uso comune</p> <p>21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.</p> <p>22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.</p>	SCIENZE	1 SCI	15	4			
2 SCI	16		4					
	TECNOLOGIA	2 TEC	10					
		3 TEC	10					
		4 TEC	6					
		5 TEC	6					
		6 TEC	6					
		TOTALE ORE	69	8				
TOTALE ORE ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO 77 (39+38)								

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO SECONDO PERIODO DIDATTICO

Percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.

Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità

COMPETENZE**A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO**

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

PATTO FORMATIVO

MONTE ORE COMPLESSIVO	ORE DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	ORE DI RICONOSCIMENTO CREDITI	MONTE ORE DEL PSP
825	21		

COMPETENZE ASSE DEI LINGUAGGI	D I S C I P L I N E	UDA	QUOTE ORARIO BASE		C R E D I T I	ORE DA FREQUENTARE		TIPOLOGIA VERIFICA	
			IN PRES.	A DIST.		IN PRES.	A DIST.		
<p>1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</p> <p>5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p>	I T A L I A N O	1 ITA	53	10					
		2 ITA	44	10					
		3 ITA	53	10					
	I N G L E S E	1 ING	29	6					
		2 ING	27	5					
		3 ING	29	6					
		4 ING	27	5					
	TOTALE ORE		262	52					
	TOTALE ORE ASSE LINGUAGGI 314 (180+134)								

COMPETENZE ASSE STORICO SOCIALE	D I S C I P L I N E	U D A	QUOTE ORARIO BASE		C R E D I T I	ORE DA FREQUENTARE		TIPOLOGIA VERIFICA
			IN PRES.	A DIST.		IN PRES.	A DIST.	
			<p>7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	S T. S O C I A L I		1	52	
2	48	10						
3	25	5						
4	25	5						
		TOT. ORE	150	30				
TOTALE ORE ASSE STORICO SOCIALE 170								

COMPETENZE <i>ASSE MATEMATICO</i>	D I S C I P L I N E	U D A	QUOTE ORARIO BASE		C R E D I T I	ORE DA FREQUENTARE		TIPOLOGIA VERIFICA
			IN PRES.	A DIST.		IN PRES.	A DIST.	
<p>10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p> <p>12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.</p> <p>13. Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p>	M A T E M A T I C A	1	70	18				
		2	46	12				
		3	36	10				
		TOT. ORE	152	40				
TOTALE ORE ASSE MATEMATICO 192								

COMPETENZE <i>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</i>	D I S C I P L I N E	U D A	QUOTE ORARIO BASE		C R E D I T I	ORE DA FREQUENTARE		TIPOLOGIA A VERIFICA
			IN PRES.	A DIST.		IN PRES.	A DIST.	
<p>14. Osservare descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p> <p>16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	S C I. T E C N.	1	37	10				
		2	38	10				
		TOT.O RE	75	20				
TOTALE ORE ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO 95								

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

- **momento del colloquio/test iniziale**
- **momento dell'inserimento e dell'accompagnamento/orientamento**
- **momento dell'accertamento delle competenze e definizione del patto formativo**

L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso intrapreso o a esigenze e di lavoro emerse nella vita dello studente.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

Momento del test iniziale da parte di tutti gli studenti

Durante l'anno scolastico vengono effettuate attività di accoglienza e orientamento dalla metà alla fine del mese di settembre in modo continuativo. Dall'inizio delle lezioni si procede con attività di accoglienza e orientamento a cadenza settimanale e/o giornaliera.

In questi due momenti i docenti del CPIA, suddivisi in gruppi, effettuano i test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti stranieri al fine di individuare il gruppo di livello per il quale risultano più idonei. Gli studenti che dimostrano già di possedere competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 vengono inseriti nei percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Momento dell'inserimento e dell'accompagnamento

Questa fase si svolge in itinere, durante l'anno scolastico, a cura degli insegnanti del CPIA, che seguono i corsisti nell'orientamento e nell'analisi dei loro bisogni formativi.

I test e i colloqui si effettuano di norma su appuntamento presso la sede centrale del CPIA e presso le sedi associate. Presso la Casa Circondariale i detenuti che intendono partecipare alle attività scolastiche devono presentare una richiesta al Direttore dell'Istituto e, una volta autorizzati, vengono accolti dai docenti per effettuare l'iscrizione e successivamente inseriti nei percorsi più idonei.

Momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo

Nei primi giorni dell'inserimento nel percorso i docenti del gruppo di livello compiono osservazioni e accertamenti per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo con un'offerta più congrua. In sede di Consiglio del gruppo di livello i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti.

Il coordinatore completa l'elaborazione del Patto Formativo, che è sottoscritto dallo studente se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Il Patto viene poi discusso e definito dalla Commissione per il PFI.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Le attività di seguito rappresentate sono finalizzate a favorire la prosecuzione dei percorsi formativi sia interni ai CPIA (unità amministrativa) sia in uscita dagli stessi verso i percorsi di II livello e di Istruzione e Formazione Professionale (unità didattica e formativa), attraverso una conoscenza il più possibile diretta dei percorsi formativi che costituiscono possibili prosecuzioni di quelli al momento frequentati.

Continuità e orientamento nei CPIA quali unità amministrative

1. In raccordo tra percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e percorsi di I livello I periodo didattico:
 - presentazione da parte dei coordinatori dei gruppi di I livello I periodo didattico dell'articolazione dei percorsi di I livello I periodo didattico ai corsisti dei gruppi di livello A2 di italiano;
 - organizzazione durante l'anno scolastico di almeno una lezione, per ciascun asse culturale, condivisa tra corsisti di italiano A2 e corsisti di I livello I periodo didattico.
2. In raccordo tra percorsi di I livello I periodo didattico e quelli di I livello II periodo didattico:
 - presentazione da parte dei coordinatori dei gruppi di I livello II periodo didattico dell'articolazione di detti percorsi ai corsisti dei gruppi I livello I periodo didattico;
 - organizzazione durante l'anno scolastico di almeno una lezione, per ciascun asse culturale, condivisa tra corsisti di I livello I periodo didattico e corsisti di I livello II periodo didattico.

Ad integrazione delle attività sopra illustrate i coordinatori dei gruppi di I livello I periodo didattico e i docenti dei corsi di italiano A2 svolgeranno, durante tutto l'anno scolastico, nelle loro ore di accoglienza servizio di orientamento rispetto alle successive scelte formative dei corsisti.

Continuità e orientamento nei CPIA quali unità didattiche

1. In raccordo tra percorsi di I livello II periodo didattico e percorsi di II livello:
 - presentazione da parte dei referenti dei percorsi di II livello dell'articolazione di detti percorsi ai corsisti dei gruppi di I livello II periodo didattico, anche attraverso visite alle scuole in cui sono incardinati i percorsi di II livello.

Continuità e orientamento nei CPIA quali unità formative

1. In raccordo tra percorsi di I livello I e II periodo didattico e percorsi di Istruzione e Formazione Professionale:
 - presentazione da parte dei referenti dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale dell'articolazione di detti percorsi ai corsisti dei gruppi di I livello I e II periodo didattico, anche attraverso visite alle strutture di I e FP.

Ad integrazione delle attività sopra illustrate i coordinatori dei gruppi di I livello, I e II periodo didattico, svolgono, durante tutto l'anno scolastico, nelle loro ore di accoglienza servizio di orientamento rispetto alle successive scelte formative dei corsisti.

SPORTELLO INFORMATIVO RIVOLTO AL TERRITORIO

Al fine di attivare, in quanto unità formativa, un servizio di informazione finalizzato all'orientamento lungo tutto l'arco della vita, così come raccomandato dalla Legge 92/2012, art. 4, comma 55, lett. c, si propone l'attivazione di uno sportello in ciascun punto di erogazione del CPIA per due ore a settimana con la finalità di fornire a tutta la popolazione adulta della provincia di Teramo, anche non iscritta al CPIA, informazioni su:

- sedi scolastiche presso cui sono attivati percorsi di II livello;
- strutture presso cui sono attivati percorsi di istruzione e formazione professionale;
- modalità e/o strutture cui rivolgersi per il riconoscimento di titoli di studio conseguiti all'estero;
- modalità e/o enti cui rivolgersi per il Ritorno Volontario Assistito dei cittadini stranieri nei paesi di origine, secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

Ulteriori aspetti relativi all'integrazione dei migranti, su cui fornire informazioni, potranno essere definiti in itinere a seguito di un approfondimento delle esigenze degli stessi.

COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello ed è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA Teramo. Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo.

La Commissione elabora il Patto Formativo Individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto Formativo

Prima fase

Identificazione: fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale.

Assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un libretto personale (dossier personale per l'IDA) che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista impostata secondo un approccio biografico. In questa fase la Commissione individua un docente facente parte della Commissione stessa, il docente TUTOR a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale e nella composizione del dossier personale.

Seconda fase

Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase la Commissione procede, insieme con l'adulto, all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. In ogni caso, questa fase deve essere svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

Terza fase

Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Per lo svolgimento delle fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito degli accordi di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti: modello di domanda per il riconoscimento dei crediti; modello di libretto personale (dossier personale per l'IDA); linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze; modalità per il riconoscimento dei crediti; modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso; modello di Patto Formativo Individuale. La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri. Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento.

MISURE DI SISTEMA

La Commissione per la definizione del patto formativo si occupa anche dell'elaborazione di misure di sistema finalizzate al successo formativo e all'incremento dell'occupabilità dei giovani e degli adulti che rientrano in formazione, riconducibili alle seguenti aree di intervento:

- favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello
- lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio
- costruzione di profili adulti costruiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione
- orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa
- consulenza individuale o di gruppo
- placement degli stranieri giovani e adulti
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività

METODOLOGIA

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti DPR 263 del 29/10/2012 e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA accoglie, orienta e accompagna lo studente giovane ed adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, che valorizzano il proprio vissuto e la propria storia culturale e professionale.

Per far ciò pone in essere azioni di sostegno tra cui:

- riconoscimento dei crediti comunque e ovunque acquisiti;
- attivazione di percorsi flessibili che valorizzino l'esperienza di cui sono portatori gli studenti;
- introduzione delle nuove tecnologie come supporto alla didattica;
- fruizione a distanza (FAD).

Da un punto di vista strettamente metodologico il nuovo assetto organizzativo esige un profondo rinnovamento della didattica, passando da una programmazione delle attività formative centrata sui curricoli, a una programmazione per UDA centrata su competenze e percorsi modulari. Il tipo di competenza che l'UDA può concorrere a sviluppare è legato alla problematicità delle situazioni reali, lavorative e di vita e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva. Questo significa individuare le competenze che stanno all'incrocio fra gli assi culturali e i diritti di cittadinanza, in particolare quelle necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, praticando l'azione di sostegno educativo

Competenze chiave

Quali competenze?

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. Queste competenze sono:

- 1. la comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- 2. la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
- 3. la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico**. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
- 4. la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

5. **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzarlo sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
6. **le competenze sociali e civiche**. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
7. **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;
8. **consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti, lo spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Strumenti metodologici

I docenti del CPIA della provincia di Teramo, per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia dei giovani studenti sia degli studenti adulti, mettono in atto molteplici metodologie e strategie:

- ◆ **Cooperative learning**(apprendimento cooperativo) metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.
- ◆ **Learning by doing** (apprendere attraverso il fare) simulazioni in cui lo studente mette in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze; Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di “sapere come fare a”, piuttosto che di “conoscere che”; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.
- ◆ **Peer education** (educazione tra pari) approccio educativo che prevede e organizza il naturale passaggio di informazioni tra pari. Questa strategia favorisce relazioni migliori all'interno del gruppo e promuove l'instaurarsi di un rapporto di educazione reciproca.
- ◆ **Outdoor Training** (attività all'aperto) metodologia per sviluppare nei gruppi in apprendimento l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico coinvolgendo gli studenti in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali

schemi mentali e comportamentali.

- ◆ **Problem solving**(Soluzione di problemi reali) metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche.
- ◆ **Lezione frontale** metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. Sono quindi in generale uno strumento suggerito nei casi in cui i partecipanti all'attività formativa siano sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato.
- ◆ **Esercitazioni individuali** metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione con lo scopo di addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci. Le esercitazioni individuali richiedono al partecipante una concentrazione ed uno studio singolo che li porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema. Sono un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e del "mandato" che gli viene assegnato.
- ◆ **Testi guida** si tratta di un programma di lavoro dettato da un susseguirsi di passi obbligati. Gli allievi elaborano in maniera autonoma, da soli, con dei partner, oppure nell'ambito di un gruppo, il programma di lavoro. Il testo guida sostituisce in pratica le indicazioni di carattere organizzativo fornite dall'insegnante. L'insegnante assume invece il ruolo di consulente che accompagna gli allievi nel loro processo di apprendimento.
- ◆ **Didattica laboratoriale** Nell'ambito dei percorsi didattici vengono proposti laboratori di italiano, i quali possono essere finalizzati sia alla scrittura di testi sia alla produzione di video.
- ◆ **-Metodo autobiografico** Il metodo autobiografico è particolarmente adatto ad una didattica per adulti anche in situazione di ristrettezza per favorire lo sviluppo dell'attenzione alle storie individuali e alle storie di vita di ognuno perché lo studente possa raccontare e raccontarsi condividendo le proprie esperienze con il gruppo classe.
- ◆ **Uso delle nuove tecnologie LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)** è uno strumento di integrazione con la didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità.

FRUIZIONE A DISTANZA

Tra gli strumenti metodologici, un rilievo di assoluto primo piano riveste la fruizione a distanza, dalla normativa stessa considerata una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici relativi all'istruzione degli adulti.

La fruizione a distanza di una parte del percorso didattico è prevista, infatti, sia dal *"Regolamento per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti"* di cui al D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, sia dalle *"Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento Centri d'istruzione per gli adulti"* redatte dal M.I.U.R. . Nelle Linee Guida la fruizione a distanza è prevista tra gli strumenti di flessibilità in quanto favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, creando la possibilità di accedere a materiali didattici diversificati. Inoltre, in tal modo, si fornisce anche la possibilità di superare quelle che potrebbero essere alcune difficoltà dell'utenza dei CPIA, quali ad esempio l'impossibilità di raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivi geografici o temporali.

La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce in modo consistente allo sviluppo delle "competenze digitali", riconosciute fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella *"Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2006/962/CE"* del 18 dicembre 2006.

Obiettivi generali:

Il progetto nasce dalla necessità di realizzare uno strumento per la fruizione didattica a distanza principalmente, ma non esclusivamente, nei percorsi di primo livello, secondo periodo didattico.

Si prevede di estenderlo, laddove le disponibilità di connessione degli studenti lo consentano, anche agli studenti dei corsi di primo livello primo periodo didattico e di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana.

Il progetto di fruizione a distanza è basato dall'anno scolastico 2016-2017 sull'utilizzo della piattaforma *Moodle*. Tale piattaforma è stata preferita rispetto ad altre destinate all'e-learning poiché rappresenta uno strumento informatico di grande efficienza pur mantenendo una grande semplicità di utilizzo ed un'interfaccia. In tal modo gli studenti si trovano ad interagire con una tecnologia intuitiva e ciò può essere utilizzato come un valore aggiunto per incentivarne l'utilizzo. Moodle consente di incentivare la comunicazione tra tutti i soggetti della scuola ed in particolar modo tra i docenti, gli studenti ed i genitori. Inoltre la piattaforma è stata preferita anche per la sua sicurezza, poiché è un sistema protetto, chiuso ai soli elementi della classe e non accessibile a persone non invitate dal docente amministratore del sistema.

Tramite Moodle è possibile comunicare tra i docenti, studenti e genitori, sia mediante messaggi individuali sia mediante post pubblici, nei quali inserire anche risorse multimediali, quali testi, immagini, filmati, ecc. Tali risorse possono anche essere condivise mediante la risorsa cloud di Google Drive. Inoltre, i docenti possono creare una biblioteca condivisa, possono assegnare i compiti a casa, possono assegnare test di vario tipo, ad esempio a risposta multipla, aperti, con risposta vero/falso, con correzione automatica, ecc.

Tramite Moodle il docente può assegnare voti, che gli studenti ed i genitori possono avere in costante controllo. Inoltre si può creare un calendario condiviso e impostare sondaggi, per organizzare in tal

modo in maniera più razionale le attività didattiche.

La fruizione a distanza di una parte dei corsi è comunque subordinata ad una attività in presenza sia all'inizio del percorso che durante il percorso, per l'accoglienza degli studenti, l'orientamento, la definizione del percorso e per attività di verifica e valutazione periodica.

Infine, per avere garanzie circa l'effettiva fruizione a distanza da parte dello studente, secondo quanto stabilito nel suo Patto formativo individuale, sono state previste le seguenti modalità di verifica:

- ciascun docente definirà per ogni materiale, attività o test inserito sulla piattaforma la quota oraria ad esso corrispondente, in modo che possa essere quantificata, rispetto a quanto previsto nel Patto formativo individuale, la fruizione a distanza da parte dello studente;
- nei casi in cui lo studente non riuscisse portare a compimento un'attività inserita in piattaforma, lo stesso dovrà dimostrare, attraverso modalità di interazione concordate con i docenti, di aver comunque effettivamente fruito a distanza, benché senza riuscire a portarla a compimento, l'attività per lui proposta.

Obiettivi didattici:

Conoscenze

- Conoscere le caratteristiche e l'utilizzo delle principali componenti e delle più comuni periferiche del computer;
- Conoscere ed utilizzare il sistema operativo ed i principali software applicativi;
- Saper gestire i dati, i file e le cartelle;
- Conoscere il web, le sue risorse ed i principi di sicurezza;
- Conoscere l'utilizzo e le potenzialità degli strumenti digitali di lavoro: elaboratore di testi, fogli di calcolo, strumenti di presentazione;
- Conoscere gli strumenti e le potenzialità del cloud e delle risorse condivise;
- Saper rappresentare e comunicare le informazioni elaborate;

Abilità:

- Gestire le componenti principali e le più comuni periferiche di un computer;
- Utilizzare le funzioni di base del sistema operativo e dei più comuni software applicativi;
- Organizzare e gestire file e cartelle;
- Utilizzare software applicativi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazione;
- Utilizzare i browser per ricercare informazioni, scaricare, salvare e archiviare il contenuto di pagine web;
- Utilizzare la posta elettronica;
- Utilizzare enciclopedie online;
- Individuare i rischi e le problematiche connesse all'uso della rete, adottare gli opportuni accorgimenti per la sicurezza in rete;

- Rappresentare, commentare e comunicare efficacemente le informazioni elaborate.
- Utilizzare gli strumenti multimediali e le tecniche di comunicazione;

Competenze:

- Utilizzare in maniera consapevole e responsabile i mezzi informatici e di comunicazione per le proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro, anche in maniera trasversale rispetto alle altre discipline didattiche;
- Realizzare prodotti di tipo digitale utilizzando gli strumenti informatici, oltre a possibili risorse materiali, informative e organizzative;
- Utilizzare le caratteristiche delle componenti principali e le più comuni periferiche del computer;
- Utilizzare il sistema operativo ed i più comuni applicativi, gestendo in maniera consapevole ed efficace file e cartelle;
- Utilizzare software di videoscrittura per le proprie necessità di studio e lavoro;
- Utilizzare il web in maniera sicura e legale, per effettuare ricerche ed inviare e ricevere messaggi di posta elettronica.
- Comunicare nelle lingue straniere;
- Comprendere i concetti fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti.

Discipline interessate:

- Tecnologia;
- Italiano;
- Storia;
- Geografia;
- Inglese;
- Matematica e Scienze;
- Sviluppo di competenze digitali di base
- Educazione finanziaria

Contenuti:

- L'utilizzo di Moodle ed i suoi strumenti;
- Internet e la ricerca in rete;
- Il cloud e la collaborazione on-line;
- Privacy e sicurezza online;
- L'utilizzo di software applicativi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazione, sia on-line che off- line;

- Utilizzo di mappe concettuali e mappe mentali;
- L'utilizzo e l'elaborazione delle immagini digitali e degli strumenti multimediali.

Attività didattiche:

- Lezioni introduttive basate su realizzazioni pratiche ed esercitazioni individuali e/o di gruppo;
- Attività on-line anche in forma collaborativa, con realizzazione di compiti di realtà;
- Attività di supervisione ed affiancamento;
- Momenti di discussione collettiva e di confronto;
- Attività individualizzate di recupero, consolidamento e potenziamento;
- Attività di verifica.

Strumenti:

- Materiali e schede operative appositamente predisposte;
- Aula informatica con PC, proiettore e LIM ove disponibile;
- Connessione internet;
- Sistema operativi e principali applicativi;
- Pacchetto software di Office;
- Sussidi audiovisivi;
- Software per l'elaborazione grafica e per la produzione di contenuti multimediali.

VALUTAZIONE

La “valutazione autentica” è alla base del nostro sistema valutativo, si tratta di una valutazione che ha anche l’obiettivo di educare, per usare le parole di Wiggins, ha l’obiettivo di “accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa”

Perché si valuta?

La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l’acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- promuovere l’autovalutazione delle proprie competenze, l’autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici (per i minorenni).

Chi e che cosa si valuta?

Le UDA rappresentano il principale riferimento per la valutazione.

La competenza è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del team docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Costituiscono oggetto della valutazione:

- l’analisi dei prerequisiti
- la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell’impegno manifestato, dell’interesse, del rispetto delle regole e dell’autonomia, come condizioni che rendono l’apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).

La valutazione accompagna e regola l’azione didattica. Tre sono le fasi fondamentali:

1) fase iniziale con prove d’ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del gruppo di livello e il riconoscimento dei crediti.

FASCIA DI LIVELLO	INDICATORI
ALTA	Partecipazione e interesse: attivi Metodo di lavoro: autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: buone
MEDIA	Partecipazione e interesse: discreti Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: discrete
BASSA	Partecipazione e interesse: sufficienti Metodo di lavoro: poco autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: scarse

2) **Fase intermedia** come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UDA);

INDICATORI	VOTO
Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati	10/9
Possiede conoscenze articolate e sicure È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti Esegue con autonomia e impegno le consegne	8
Possiede conoscenze articolate e di norma sicure Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenti con una certa autonomia	7
Possiede conoscenze sufficienti Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte Sa eseguire consegne anche se con imprecisione	6
Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati Si applica superficialmente o con discontinuità	5
Possiede conoscenze gravemente lacunose Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici Comprende in modo confuso testi, dati e informazioni	4

3) **fase finale** come valutazione (stessi indicatori della tabella precedente) e presentazione del gruppo di livello all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione(da inserire nella relazione finale)

FASCIA DI LIVELLO	DESCRITTORI	N P
ALTA	Partecipazione/interesse: attivi Impegno: attivo/costruttivo Metodo di lavoro: autonomo/ efficace Progressi: notevoli Raggiungimento obiettivi: completo/ esauriente	
MEDIA	Partecipazione/interesse: produttivi Impegno: positivo Metodo di lavoro: autonomo Progressi: evidenti Raggiungimento obiettivi: soddisfacente	
BASSA	Partecipazione/interesse: sufficienti Impegno: sufficiente Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Progressi: apprezzabili Raggiungimento obiettivi: sufficiente	
NON SUFFICIENTE	Partecipazione/interesse: non sufficiente Impegno: non sufficiente Metodo di lavoro: non autonomo Progressi: non apprezzabili Raggiungimento obiettivi: non sufficiente	

Valutazione del comportamento

In base alle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 62/2017, la valutazione viene espressa con giudizi nel I ciclo d'istruzione e con voti nel II ciclo di istruzione.

Facendo riferimento ai seguenti ambiti di valutazione: partecipazione e collaborazione nello svolgimento delle attività didattiche e rispetto delle regole, il Collegio dei Docenti del CPIA ha deliberato di prendere a riferimento la seguente griglia di valutazione.

DESCRITTORI	GIUDIZI E VOTI
Eccellente nella collaborazione, partecipazione e rispetto delle regole	Responsabile e particolarmente collaborativo – 10
Molto corretto nel rispetto delle regole, molto collaborativo e partecipativo	Responsabile e collaborative – 9
Corretto nel rispetto delle regole, collaborativo e partecipativo	Corretto e responsabile – 8
Sostanzialmente corretto nel rispetto delle regole, quasi sempre collaborativo e partecipativo	Corretto – 7
Non sempre corretto nel rispetto delle regole, non sempre collaborativo e partecipativo	Non sempre corretto – 6
Scorretto nel rispetto delle regole, mai collaborativo e partecipativo	Reiterate/gravi mancanze rispetto ai propri doveri - 5

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il CPIA di Teramo ai sensi del nuovo assetto istituzionale sancito dalla recente riforma scolastica ex L. 107/2015 che dal 1 settembre 2015 ha ridefinito altresì il comitato di valutazione, promuove iniziative scolastiche volte a verificare i processi educativo didattici coinvolgendo tutte le componenti scolastiche con la finalità di migliorare il rendimento e l'efficacia dei propri servizi. Il CPIA, pur in assenza di un Rapporto di Autovalutazione specifico per l'istruzione degli adulti, adotta pertanto una visione progettuale impegnandosi a monitorare in modo sistematico tutte le attività svolte condividendo il sistema delle responsabilità di tutti i professionisti che operano nella complessità della scuola.

In tale prospettiva il CPIA elabora interventi volti a migliorare la qualità della propria offerta formativa partendo da una attenta autoriflessione ed adottando il metodo della ricerca e dell'innovazione.

La decisione di porre in essere un percorso di autovalutazione nasce dalla consapevolezza che il compito prioritario della scuola è il successo formativo degli studenti, nell'accezione più ampia di diritto all'occupabilità e all'inclusione sociale, nella prospettiva di una piena godibilità di diritti di cittadinanza e di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Per il corrente anno scolastico le azioni da svolgere sono:

- **verificare** la capacità della scuola di assicurare in maniera equa agli studenti uguali opportunità in relazione al proprio progetto di vita;
- **sfruttare** al meglio le risorse offerte dal territorio, dal contesto socio-ambientale;
- **creare** senso di sicurezza negli studenti e ridurre le situazioni di disagio;
- **analizzare** l'efficacia organizzativa del Centro, per individuare eventuali bisogni al fine di migliorar l'efficacia dei servizi erogati;

SICUREZZA

L'Educazione alla Sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curricolo formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza delle norme generali e dei principali rischi e pericoli. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza (limitando quindi il danno determinato da una situazione di pericolo), resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti). Il piano di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica delle varie sedi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo.

Il tema della sicurezza è trasversale al curricolo del CPIA ed è trattato nelle UDA sia dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana sia nei percorsi di primo livello.

ATTIVITÀ PREVISTE DAGLI ACCORDI-QUADRO TRA MIUR E MINISTERO DELL'INTERNO

Il CPIA è sede di:

- **test di conoscenza della lingua italiana di cui al D.I. 4/6/2010** rivolto ai cittadini stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo
- **sessione di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n. 179 del 14/9/2011**
- **sessioni di verifica dell'Accordo di Integrazione.**

CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ

Il CPIA è sede di esami per il rilascio delle seguenti certificazioni conoscenza dell'italiano come lingua straniera:

- **CILS (Università per Stranieri di Siena)**
- **CELI (Università per Stranieri di Perugia)**

Il CPIA è sede di esami per il rilascio delle seguenti certificazioni in glottodidattica dell'italiano come lingua straniera:

- **DITALS (Università per Stranieri di Siena)**
- **DILS (Università per Stranieri di Perugia)**

RICERCA, SPERIMENTAZIONE, SVILUPPO DEL CPIA

Dal 2016-2017 il CPIA Teramo è diventato scuola capofila del Centro di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo della rete regionale dei CPIA

Nell'attività di **RS & S** il CPIA si impegna rispetto ai seguenti ambiti:

- lettura dei bisogni formativi della popolazione adulta del territorio
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza e l'orientamento
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- progettazione formativa e ricerca valutativa
- formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
- innovazione metodologica e disciplinare
- ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi
- documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola
- scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici
- integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

ATTIVITA' DEL CPIA NELL'AMBITO DELLE RETI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

In questo ambito rientrano tutte le attività poste in essere per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente già avviate nel territorio provinciale: contatti, relazioni, attività di raccordo e di informazione rispetto ad associazioni sindacali, datoriali e ordini professionali con la finalità di sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti, per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento permanente, in collegamento con i soggetti dello sviluppo economico, con gli EE.LL con i centri di formazione.

CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

Il CPIA collabora con numerose Istituzioni Scolastiche per mezzo di Accordi di Rete finalizzati a collaborazioni ed alla realizzazione di specifici progetti.

Il CPIA ha, inoltre, stipulato Convenzioni e collaborazioni con:

- CPIA L'Aquila e Pescara-Chieti nell'ambito della rete regionale dei CPIA
- Enti locali;
- Prefettura di Teramo;
- Associazioni coinvolte in programmi di accoglienza per migranti richiedenti protezione internazionale;
- Casa circondariale di Castrogno (Teramo);
- Centri di Accoglienza
- Università per Stranieri di Perugia;
- Università per Stranieri di Siena

ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI E TITOLI RILASCIATI DAL CPIA

In esito ai percorsi formativi ordinamentali il CPIA rilascia:

1. Certificazione attestante il possesso delle competenze al termine della scuola primaria. (vedi allegato)
2. Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite.
3. Attestato di conoscenza della lingua italiana di livello A2.
4. Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione. (vedi allegato)
5. Attestazione delle competenze acquisite nel caso in cui un utente non abbia concluso il percorso.

USCITE / VISITE DIDATTICHE

Le uscite/visite didattiche e i viaggi di istruzione hanno una forte valenza educativa in quanto consentono di approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare, offrire stimoli culturali, favorire l'acquisizione di competenze trasversali e la conoscenza del territorio, sviluppare un atteggiamento di attenzione e rispetto nei confronti di habitat naturali, insediamenti storici e monumenti artistici.

Ciascun Gruppo di livello/team docente inserisce il piano delle uscite/visite didattiche all'interno del piano di lavoro del corso secondo quanto deliberato dai Consigli di classe ed interclasse.

AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Rientrano nell'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa i percorsi di Italiano L2 di livello B1 e B2, lingua inglese livelli A1, A2, B1, B2 e conversazione con insegnante madrelingua; lingua francese A1, A2, B1, B2, lingua spagnola A1, A2, B1, B2, lingua tedesca A1, A2, B1, B2, informatica livello base e livello avanzato e di preparazione agli esami ECDL; ed eventuali altri corsi richiesti come ad esempio lingua araba, taglio e cucito, degustazione vini, pasticceria, cucina, ecc... e i seguenti progetti in rete con altre scuole rivolti all'utenza del CPIA:

PROGETTI	Partner in rete	Breve descrizione del progetto
LOTTA AL DISAGIO ED INCLUSIONE SOCIALE	I.I.S. "DI POPPA-ROZZI" In collaborazione con il Cpia Teramo	Il progetto è finanziato dal PON 2014-2020 ed è finalizzato alla promozione dell'attività di musica e giardinaggio presso la Casa Circondariale di Castrognò. Il progetto consta di 30 ore che verranno dedicate alla realizzazione di laboratori di musica e giardinaggio con l'utilizzo di esperti esterni.
COMPETENZE ADULTI PER IL RINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO		Il progetto è stato presentato nell'ambito del PON 2014-2020 ed è in attesa di riscontro. E' finalizzato alla promozione dell'attività di musica, teatro, informatica, web marketing, assemblaggio hardware e creazione siti web presso la Casa Circondariale di Castrognò e presso le sedi del CPIA.
PROGETTO FAMI Si Forma - Servizi inclusivi per la formazione	CpiaTeramo. Fondazione Mondo Digitale . Cpia L'Aquila- U.S.R. per l'Abruzzo Direzione Generale L'Aquila- Cpia PE-CH	Il progetto si propone di rafforzare il sistema di Accoglienza anche con misure a favore dell'autonomia, dell'empowerment e dell'inserimento socioeconomico dei migranti. Obiettivo nazionale-integrazione - formazione civico linguistica. Obiettivo specifico-integrazione migrazione legale

Il CPIA prevede la possibilità di attivare, prevalentemente con gli Istituti Comprensivi individuati come punti di erogazione dei corsi, progetti mirati all'integrazione interculturale ed intergenerazionale.

TIROCINANTI UNIVERSITARI

Il nostro Istituto è in fase di istruzione di pratiche relative alla stipulazione di convenzioni con le università per accogliere studenti che vogliono svolgere tirocini curricolari presso il CPIA .

Presso il CPIA svolgono tirocinio nei corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana gli iscritti alle sessioni di esami DITALS e DILS.

I tirocinanti svolgono preziose attività di formazione all'interno dei corsi e di condivisione di pratiche educativo-didattiche e favoriscono il collegamento con l'università al fine di perseguire strategie e politiche di orientamento e la diffusione di nuove pratiche pedagogico-educative.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Sulla base della ricognizione delle esigenze di formazione dei docenti, svolta dalla funzione strumentale all'autovalutazione di istituto, il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree sulle quali attivare iniziative di formazione nel triennio 2016-2019:

- Formazione per l'insegnamento dell'italiano come L2
- Formazione sulla didattica ad adulti
- Formazione per un sempre maggiore utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica
- Formazione sulla sicurezza
- Formazione sulle modalità di "fruizione a distanza" dei percorsi didattici, così come previsto dalla normativa.
- Formazione per didattica negli istituti penitenziari
- Formazione per il riconoscimento dei crediti non formali e informali

PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

E' attivo il sito internet della scuola www.cpiateramo.altervista.org per pubblicazione di news, circolari, graduatorie, materiali didattici, documentazione a consultazione diretta.

E' attiva anche un'area di "Amministrazione Trasparente" in linea con le richieste della vigente normativa in merito.

Il CPIA si doterà appena possibile di un Registro Elettronico accessibile dal sito web scolastico e di un'efficace area di E-learning.